

RASSEGNA STAMPA
del
24/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2012 al 24-04-2012

23-04-2012 Bologna 2000.com Allerta vento domani in Emilia-R, raffiche fino a 100 km/ora	1
24-04-2012 Il Centro rogo in fabbrica, va a fuoco il tetto - luca lattanzi	2
24-04-2012 Il Centro l'aquila riconoscente a gabrielli sconcertata dall'attacco alla stampa - amedeo esposito l'aquila	3
24-04-2012 La Gazzetta di Modena rogo distrugge una stalla morti 80 capi di bestiame	4
23-04-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: piogge e venti forti in arrivo al centro-nord	5
23-04-2012 La Gazzetta di Parma Online Alluvione del 2011: risoluzione "bipartisan" per chiedere nuove risorse	6
23-04-2012 La Gazzetta di Parma Online Allerta meteo: domani raffiche di vento fino a 100 Km/ora	7
23-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud	8
23-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Recupero Concordia, Rossi: "i lavori si facciano a Livorno"	9
23-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Meteo avverso da domani anche al Centro-Nord	10
23-04-2012 Il Giornale Seveso, via libera ai lavori per il canale anti-esondazioni	11
23-04-2012 Il Nuovo Molise A Vasto il raduno nazionale degli autieri d'Italia	12
23-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) La nota a firma di Guido Bertolaso, ex numero uno del Dipartimento della Protezione civile,	13
23-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Pugno duro del Tar contro le casette fai da te e i manufatti costruiti in base alle delibere...	14
23-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) VASTO - Litorale vastese più pulito grazie anche alla collaborazione dei detenuti dell&...	15
23-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - La nota a firma di Guido Bertolaso, ex numero uno del Dipartimento della Protezione	16
24-04-2012 La Nazione (Arezzo) Gli uffici comunali del Monte vanno in corso Sangallo	17
24-04-2012 La Nazione (Firenze) Si perde nel bosco, ritrovato dopo ore	18
24-04-2012 La Nazione (Livorno) «Ma l'incolumità è garantita?»	19
24-04-2012 La Nazione (Livorno) Il maltempo non aiuta le ricerche dello skipper	20
24-04-2012 La Nazione (Livorno) Mareggiate e nubifragi in arrivo: Arcipelago a rischio isolamento	21
24-04-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Le tante associazioni si sono sempre distinte per l'ottima preparazione	22
24-04-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Scuola pericolosa' «Senza cancello alunni a rischio»	23
24-04-2012 La Nazione (Pisa)	

MAREGGIATA in arrivo a Marina di Pisa. E' stata infatti emanata una nuova allerta meteo per un...	24
23-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Meteo, temporali e venti forti al centro nord	25
23-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Frana in un dirupo con la ruspa, ferito un 60enne	26
24-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Recuperato il corpo dell'ingegnere	27
24-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Tre giorni di soccorsi, simulati e non solo	28
24-04-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Allerta della Protezione civile: oggi vento di forte intensità	29
24-04-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Comitato in Regione per incontrare il presidente Spacca	30
24-04-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«Una sicurezza senza blindatura»	31
24-04-2012 Il Tempo Online	
Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana	32
24-04-2012 Il Tirreno	
al lavoro la consulta delle associazioni di protezione civile	33
24-04-2012 Il Tirreno	
alghe, il sindaco dica con chiarezza come intervenire	34
23-04-2012 Viterbo Oggi	
Fabrica di Roma celebra l' "Heath day"	35

Allerta vento domani in Emilia-R, raffiche fino a 100 km/ora

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Allerta vento domani in Emilia-R, raffiche fino a 100 km/ora"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Allerta vento domani in Emilia-R, raffiche fino a 100 km/ora

23 apr 12 • Categoria Meteo - 56

Allerta vento dalle 8 alle 20 di domani su tutta l'Emilia-Romagna. La Protezione civile spiega che il transito di un fronte di origine atlantica determinerà un rinforzo dei venti sud-occidentali. Da domani mattina si prevedono venti provenienti da sud ovest di intensità da moderata a forte (70 km/h), che interesseranno anche la pianura.

I venti più forti si concentreranno nelle ore centrali della giornata e raggiungeranno raffiche di 100 km/h nelle zone montane e 80-90 km/h sulla fascia collinare e nella pianura centro-occidentale, poi i fenomeni dovrebbero attenuarsi.

rogo in fabbrica, va a fuoco il tetto - luca lattanzi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- Teramo

Rogo in fabbrica, va a fuoco il tetto

L'incendio alla Italia Box forse partito per un corto circuito ai pannelli solari

LE FIAMME A MOSCIANO Sul posto i vigili del fuoco ma i primi a intervenire sono stati i lavoratori

LUCA LATTANZI

MOSCIANO. Un incendio che poteva distruggere un'intera fabbrica. E' accaduto ieri intorno a mezzogiorno nel capannone della Italia Box, ditta che produce scatole e cartoni nella zona industriale sita lungo la statale 80 ai confini tra il comune di Giulianova e quello di Mosciano Sant'Angelo. Le fiamme si sono propagate dal tetto dello stabile e si sono diffuse anche all'interno del capannone la cui copertura è stata in parte bruciata.

Tempestivo è stato l'intervento degli operai della ditta che, accortisi dell'incendio, hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco e si sono messi in salvo all'esterno insieme al titolare dell'azienda ed agli impiegati. I vigili, arrivati sul posto in forze addirittura anche da San Benedetto del Tronto, hanno domato le fiamme e hanno ispezionato il tetto per cercare di capire i motivi alla base dell'incendio. Probabilmente - ma al momento non vi sono ancora certezze in merito - le fiamme sono state originate da un corto circuito occorso ai pannelli solari montati sulla sommità del capannone. Saranno necessari, però, altri e più approfonditi rilevamenti per accertare le cause del rogo. Fortunatamente non ci sono stati feriti e l'incendio è stato relativamente contenuto, tanto che i danni, ancora da stimare con precisione, potevano senza dubbio essere peggiori se le fiamme si fossero propagate durante la pausa pranzo quando il capannone è sguarnito. Un rischio senza dubbio accentuato dalla grande quantità di materiale altamente infiammabile contenuto all'interno: la Italia Box è infatti una delle maggiori aziende di produzione di cartoni e scatole della provincia.

E' stato proprio grazie alla tempestività della segnalazione da parte del personale della Italia Box che la vastità dell'incendio è stata limitata. Ma secondo alcuni testimoni non altrettanto tempestivo sarebbe stato l'intervento dei soccorsi. Le prime squadre sarebbero giunte sul posto circa quaranta minuti dopo la segnalazione: un lasso di tempo senza dubbio lungo se confrontato con la velocità di propagazione di un rogo all'interno di un ambiente tanto a rischio.

A denunciare il ritardo dei soccorsi è il titolare della ditta Italia Box, **Domenico Carlinfante**, che visibilmente preoccupato per l'accaduto ha commentato i lunghi tempi di arrivo dei vigili del fuoco. «Mi chiedo come ciò sia possibile.

Abbiamo allertato subito i vigili eppure sono arrivati dopo circa quaranta minuti. Sono realmente allibito dal ritardo; fortunatamente le fiamme sono state ugualmente domate e nessuno si è fatto male», ha commentato l'imprenditore. C'è però da dire che alla stessa ora i vigili teramani erano impegnati in massa a domare un altro incendio in un palazzo di Teramo dove hanno portato in salvo degli anziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aquila riconoscente a gabrielli sconcertata dall'attacco alla stampa - amedeo esposito l'aquila

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Pagina Aperta*

L'Aquila riconoscente a Gabrielli sconcertata dall'attacco alla stampa

Ricordiamo bene il suo impegno ma la difesa della Grandi Rischi ci ha disorientati

AMEDEO ESPOSITO L'AQUILA

«Se precedentemente al terremoto che ha distrutto L'Aquila ci sono state delle condotte distorsive, queste vanno ricondotte agli organi di informazione». Un'affermazione questa priva di senso a nostro avviso pronunciata dall'ex prefetto dell' Aquila, Franco Gabrielli, ora capo della Protezione civile, che la città non dimentica e non può dimenticare per l'impegno che egli ha posto a difesa, nel momento del bisogno, dei diritti dei cittadini aquilani.

Prova ne fu il suo intervento in occasione del blocco, per neve, dell'autostrada L' Aquila-Roma, quando la società di gestione dell'arteria fu chiamata a rispondere delle carenze che determinarono disagi a non finire agli automobilisti. Ecco perché il suo dire, a difesa degli Scienziati della Commissione Grandi rischi, ora dinanzi al tribunale aquilano per aver diffuso pareri rassicuranti sull'evoluzione del terremoto di tre anni fa, ha disorientato i cittadini e, ancor più gli operatori dell'informazione.

Uno di quest'ultimi, Giustino Parisse, andrebbe fortemente sanzionato per aver equivocado, stando alle affermazione dell'ex Prefetto, le assicurazioni date dalla Protezione civile, determinando per questo errore la morte di due suoi figli e quella del padre.

Ed in più ci si domanda: perché, allora, al posto dei componenti della Commissione Grandi Rischi non siedono dinanzi al tribunale gli operatori dell'informazione, tutti, nessuno escluso, per non essere stati all'altezza del loro compito? Potrebbe essere il modo giusto per uccidere la speranza veramente minimale ora della diaspora aquilana, alla quale Gabrielli dette ascolto ed aiuto. In tal maniera, si dovrebbe supporre che fu un equivoco giornalistico la telefonata di Bertolaso all'allora assessore regionale alla Protezione civile, Daniela Stati, perché zittisse quanti del suo staff avanzavano inutili allarmismi? La domanda è: perché il prefetto Gabrielli ha ommesso di dire che la Commissione Grandi Rischi e la Protezione civile, nei giorni precedenti al disastro sismico, con le sue dichiarazioni, azioni e smentite, ha scientemente abrogato una legge atavica non scritta, ma ben impressa nella mente di ogni cittadino, tramandata nei secoli dai padri ai figli?

Legge atavica che detta un'unica indicazione: al terremoto fermati sotto un arco. Finita la scossa, esci di casa e vai in piazza, rimandoci finché non cessano le repliche. Dev'essere anche per questo, forse, che L'Aquila conta 99 piazze. Da ultimo, va detto della responsabilità delle prevenzioni per il sisma, che è in capo ai sindaci, come ha sostenuto Gabrielli. Nei giorni precedenti il sisma del 6 aprile, i media, quelli dalla condotta distorsiva, registrarono due provvedimenti. Il primo riguardò la chiusura dell'edificio scolastico De Amicis, ordinata dal sindaco che ebbe, fra l'altro, le critiche di una parte dei genitori dei circa 300 ragazzi che frequentavano la scuola.

Il secondo si riferisce all'ordine del prefetto Corsani (cessato il 31 gennaio 2009 dal suo ufficio e successivamente sostituito proprio dal prefetto Gabrielli) dato all' agente di guardia, in servizio in prefettura, di lasciare la postazione e di tornarsene a casa. Sappiamo come i grandi della terra e l'Italia intera hanno poi visto il frantumato palazzo del governo. Di qui il non senso delle dichiarazioni in difesa dei componenti della Commissione Grandi Rischi che sono dinanzi ai giudici aquilani, del prefetto Franco Gabrielli, il quale può essere certo che la città a lui esprimerà sempre la riconoscenza dovutagli.

rogo distrugge una stalla morti 80 capi di bestiame

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Rogo distrugge una stalla Morti 80 capi di bestiame

Serramazzone. Maxi incendio all'azienda zootecnica di Case Storto Conferiva il latte per il parmigiano biologico. Danni per oltre 1,5 milioni di euro

con i fondi ue

Impresa modello nata quattro anni fa

La Bioezincra è nata nel 2008, rilevata da Daniela Ingrami. Daniela abita a Selva, piccola frazione di Serramazzone, è una imprenditrice di 43 anni che assieme ad un operaio indiano e alla sua famiglia gestisce un'azienda agricola modello. Nata con i contributi della Comunità Europea e da un aiuto della Comunità montana del Frignano per la produzione del latte biologico per il parmigiano, è una delle grandi produttrici che rifornisce il caseificio locale di Santa Rita. Per questa produzione attualmente gestiva 139 mucche frisone. Di queste mucche, 65 erano per la produzione, le altre, a cominciare dai vitelli, per il ricambio.

di Luciano Castellari wSERRAMAZZONI Fiamme altissime, un rogo devastante quello scoppiato ieri all'alba che ha completamente distrutto la stalla dell'azienda agricola La bioezincra, fra le frazioni di Selva e Case Storto, in territorio di Serramazzone. I danni sono ingentissimi, una prima stima supera il milione e mezzo di euro. La causa pare sia accidentale, forse un cortocircuito o una marmitta surriscaldata che ha innescato il fuoco; i pompieri stanno ancora ricostruendo la dinamica. L'azienda era un gioiello dell'agricoltura del medio Appennino, una delle prime a conduzione femminile, gestita da Daniela Ingrami, che l'aveva rilevata dalla ex proprietaria e completamente rinnovata. Si produceva latte biologico da destinare alla produzione del parmigiano reggiano; il latte veniva conferito al caseificio Santa Rita.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 6,15 e in quattro ore ha distrutto tutta la struttura della stalla di circa mille metri quadrati; tra i 70 e gli 80 capi di bestiame sono stati bruciati vivi, c'erano mucche da latte, una decina fra vitelli e mucche da allevare, mentre quelle che erano all'esterno e una parte di quelle che erano nella stalla sono riuscite a slegarsi e si sono salvate. In azienda c'erano complessivamente 139 capi di bestiame. Diversi animali sono rimasti feriti. Sul posto sono arrivati due veterinari del distretto Ausl di Pavullo e nel pomeriggio è iniziato lo sgombrò delle carcasse da parte di una ditta di Parma autorizzata per queste operazioni. Dell'incendio si sono accorti a fine mungitura sia la Ingrami che il suo operaio indiano Parab, mentre erano all'interno della struttura, come spiega la stessa Ingrami: «Avevamo appena finito di mungere le mucche, quando io ho iniziato a travasare il latte per condurlo al caseificio e Parab stava dando il latte ai vitelli. In fondo alla stalla Parab si è accorto di un principio di incendio; è immediatamente accorso a slegare i capi di bestiame ma quando ha aperto il portone dello stabile il forte vento che si era abbattuto sulla zona ha alimentato il fuoco. Ho dato subito l'allarme e nel giro di tre quarti d'ora sono arrivati i pompieri». Ma nulla è riuscito ad evitare che tutto venisse distrutto. Sul posto sono arrivati i vigili di Pavullo con due automezzi. Poi è arrivata a sostegno una autobotte per il rifornimento di acqua da Sassuolo, mentre alle dieci è subentrata un'altra squadra sempre proveniente da Pavullo, che ha avvisato i carabinieri. Questi si sono recati subito sul posto per gli accertamenti e hanno invitato sia la Ingrami che l'operaio indiano in caserma per il verbale di rito, mentre sul posto a controllare le operazioni per conto della imprenditrice è rimasto Graziano Poggioli, ex assessore provinciale all'agricoltura e titolare del caseificio Santa Rita, oltre che amico personale della titolare. Sul posto oltre alle forze dell'ordine sono arrivati anche i vigili urbani di Serra. Pronta è stata la solidarietà dei vicini che sono accorsi a prestare aiuto per le prime operazioni anche di pulizia, sia gente comune che titolari di altre aziende agricole vicine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: piogge e venti forti in arrivo al centro-nord

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: piogge e venti forti in arrivo al centro-nord"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

23/04/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: piogge e venti forti in arrivo al centro-nord

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Ancora maltempo sull'Italia: una nuova perturbazione porterà da domani piogge e venti forti su diverse regioni centrali e settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, piogge e temporali localmente anche molto intensi prima sul Piemonte settentrionale e poi su Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Umbria. Rinforzi fino a burrasca su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria.

Alluvione del 2011: risoluzione "bipartisan" per chiedere nuove risorse

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Alluvione del 2011: risoluzione "bipartisan" per chiedere nuove risorse"

Data: **23/04/2012**

Indietro

23/04/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Alluvione del 2011: risoluzione "bipartisan" per chiedere nuove risorse

Dai 90 ai 100 millimetri d'acqua caduti in poco più di un'ora: l'11 giugno 2011 l'alluvione che ha colpito in particolare Sala Baganza, Collecchio e Fornovo ha causato una vittima, provocato danni ingentissimi ad edifici pubblici e privati, distrutto beni materiali e provocato "ferite" anche sul sistema viario. Ma se la Giunta dell'Emilia Romagna aveva dichiarato lo stato di crisi regionale, il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale aveva respinto la richiesta della Regione per la dichiarazione dello stato di calamità naturale, evidenziando che: "pur sussistendo i presupposti per il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento, stante l'indisponibilità di risorse finanziarie statali, si rimanda al bilancio regionale per ogni successivo provvedimento."

Parte da qui la risoluzione bipartisan presentata dai consiglieri regionali Roberto Corradi (Lega Nord), Gabriele Ferrari (Pd) e Luigi Giuseppe Villani (Pdl) per chiedere alla Regione di "assumere ogni più utile iniziativa al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi occorrenti per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni parmensi di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo". Ma anche di "attivarsi, previa ultimazione delle opere finalizzate alla completa messa in sicurezza idraulica dei territori, al fine di reperire le risorse occorrenti per indennizzare, almeno parzialmente, le persone colpite dall'evento alluvionale; avendo cura di escludere dalla parte indennizzabile le somme eventualmente già riscosse di privati in ragione di eventuali polizze".

Nei mesi scorsi la Regione aveva stanziare, per interventi di somma urgenza, la somma di € 510.000, di cui € 180 mila per il Comune di Sala Baganza; € 100 mila per il Comune di Fornovo Taro; € 90 mila per il Comune di Collecchio; ed € 140 mila per interventi del Servizio Tecnico di bacino nei corsi d'acqua "Scodogna" e "Rio Ginestra". Ma - evidenziano Corradi, Ferrari e Villani -

"Pur nella grave carenza di risorse che caratterizza complessivamente le Pubbliche Amministrazioni, appare necessario favorire il reperimento di ulteriori risorse da destinarsi alla completa realizzazione delle opere finalizzate alla messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni di Sala Baganza, Fornovo e Collecchio".

Allerta meteo: domani raffiche di vento fino a 100 Km/ora

Allerta meteo: oggi possibili raffiche di vento fino a 100 Km/ora | Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

23/04/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Allerta meteo: oggi possibili raffiche di vento fino a 100 Km/ora

Allerta vento dalle 8 alle 20 di oggi, martedì 24, su tutta l'Emilia Romagna. La Protezione civile spiega che il transito di un fronte di origine atlantica determinerà un rinforzo dei venti sud-occidentali. Si prevedono venti provenienti da sud ovest di intensità da moderata a forte (70 km/h), che interesseranno anche la pianura. I venti più forti si concentreranno nelle ore centrali della giornata e raggiungeranno raffiche di 100 km/h nelle zone montane e 80-90 km/h sulla fascia collinare e nella pianura centro-occidentale, poi i fenomeni dovrebbero attenuarsi.

ALLERTA METEO, PIOGGE E VENTI FORTI AL CENTRO-NORD

Ancora maltempo sull'Italia: una nuova perturbazione porterà piogge e venti forti su diverse regioni centrali e settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, piogge e temporali localmente anche molto intensi prima sul Piemonte settentrionale e successivamente su Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento con rinforzi fino a burrasca su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria. Possibili anche mareggiate in particolare lungo le coste esposte della Toscana.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture di protezione civile.

Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud

Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e settori tirrenici delle regioni del Sud: queste le zone in cui già da questa mattina sono previsti temporali e forte vento

Lunedì 23 Aprile 2012 - Attualità -

La vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua ad inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

"Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile - così come si legge in una nota di ieri pomeriggio - ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi, lunedì 23 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Recupero Concordia, Rossi: "i lavori si facciano a Livorno"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Recupero Concordia, Rossi: "i lavori si facciano a Livorno"

Data: **23/04/2012**

Indietro

Recupero Concordia, Rossi: "i lavori si facciano a Livorno"

Ora che è ufficiale chi effettuerà il lavoro di rimozione della Costa Concordia, la regione Toscana chiede che sia il porto di Livorno il luogo di destinazione e smantellamento del relitto

Lunedì 23 Aprile 2012 - Attualità -

La Regione Toscana punta sul porto di Livorno per lo smantellamento o il recupero della nave Concordia naufragata al Giglio nei mesi scorsi.

Costa Crociere, come noto, ha ufficializzato che la gara d'appalto per la rimozione del relitto è stata vinta dalla società americana Titan Salvage, in collaborazione con l'italiana Micoperi di Ravenna. L'intervento, la durata prevista di circa un anno, potrebbe cominciare già a maggio e a questo riguardo il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi è molto fermo nella sua richiesta: il lavoro (o almeno una sua parte) deve rimanere in Toscana.

Non è ancora stato indicato infatti il porto italiano dove il relitto sarà trasportato una volta riportato nelle condizioni di poter galleggiare e la Regione Toscana vorrebbe che fosse scelto Livorno, soprattutto considerando la vicinanza e i conseguenti minori rischi per la tutela ambientale " Il trasporto del relitto sarà lento - ha illustrato Rossi - e la scelta del porto più vicino diventa quasi obbligata, per ridurre i rischi dovuti a possibili imprevisti o al mare mosso".

"Costa Concordia ha scelto in piena autonomia un progetto diverso da quello presentato dagli imprenditori toscani - ha ricordato il Presidente della Regione - ma questo non deve diventare una penalizzazione del lavoro, delle potenzialità e delle competenze presenti in Toscana, che hanno già dato buona prova di sé nella fase dell'emergenza. Da questo punto di vista ho preso atto con soddisfazione, nel corso della riunione che si è svolta oggi presso la sede della Protezione Civile a Roma, della disponibilità di tutti a tenere nel massimo conto questa mia richiesta".

Il progetto prevede la massima attenzione per la salvaguardia dell'ambiente marino e l'impegno a riconsegnare l'isola del Giglio ai suoi abitanti e al turismo entro l'estate 2013. Nei prossimi giorni verrà effettuata una valutazione puntuale sotto il profilo dell'impatto ambientale, a cui parteciperanno anche i tecnici della regione Toscana. Se questa valutazione avrà esito positivo, i lavori per la rimozione della nave potranno iniziare già a maggio.

"Incontrerò Costa Crociere in modo che tutto l'apparato produttivo, le Università e il mondo scientifico vengano coinvolte quanto più possibile in questa straordinaria operazione di recupero, nel suo genere unica al mondo" ha affermato infine il presidente Rossi.

red/pc

fonte: uff stampa giunta regionale Toscana

Meteo avverso da domani anche al Centro-Nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Meteo avverso da domani anche al Centro-Nord"

Data: **24/04/2012**

Indietro

Meteo avverso da domani anche al Centro-Nord

Già dalle prime ore del mattino di domani, si prevedono piogge, temporali e vento sul Centro -Nord, con rinforzi fino a burrasca su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria. Mareggiate in Toscana. Neve sopra i 1000 mt in Trentino

Lunedì 23 Aprile 2012 - Attualità -

Ancora maltempo sull'Italia, specie sulle regioni centro-settentrionali che, nella giornata di domani, martedì 24 aprile, saranno interessate da impulsi perturbati.

"Le precipitazioni - come informa il Dipartimento della protezione civile in un comunicato - risulteranno più frequenti sui settori alpini e prealpini centro-orientali e sull'Appennino settentrionale con temporali localmente intensi.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento ha quindi emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima sul Piemonte settentrionale, in estensione a Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Umbria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, con rinforzi fino a burrasca su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria".

Si segnalano, inoltre, possibili mareggiate lungo le coste esposte della Toscana, dove la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata per mare agitato dalle ore 12.00 di domani fino alle ore 8.00 di mercoledì 25, con moto ondoso in aumento fino a mare agitato soprattutto a largo sul settore a nord dell'Elba. Attenuazione del moto ondoso dalla mattina di mercoledì. Risultano interessati dall'allerta i bacini del litorale della Versilia, le zone della Foce dell'Arno, il bacino del Cornia e le Isole dell'Arcipelago Toscano.

La Protezione civile della Provincia autonoma di Trento inoltre comunica che domani specie nella prima parte della giornata, sono previste nevicate sopra i 1000 mt.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonti: Dip. Pro.Civ/ uff stampa Reg.Toscana/uff stampa Prov. Tn

Seveso, via libera ai lavori per il canale anti-esondazioni

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 23/04/2012

Indietro

Milano Cronaca

23-04-2012

OK DELLA PROVINCIA Cantieri fino al 2014**Seveso, via libera ai lavori per il canale anti-esondazioni*****Partirà a settembre il raddoppio dello scolmatore di Nord Ovest L opera da 23 milioni di euro devierà le acque del fiume in piena*****Marta Bravi**

«Vogliamo fare la nostra parte, sia dal punto di vista economico - abbiamo accantonato nel piano triennale delle opere 30 milioni di euro - così ospiteremo sul nostro territorio una vasca di laminazione. Regione e Provincia prendano in mano la situazione, ripartiscano gli oneri tra i Comuni e affrontino il problema con Senago». Così parlò l'assessore all'Ambiente di Palazzo Marino Pierfrancesco Maran al termine della commissione convocata sugli interventi di prevenzione e contenimento delle piene del Seveso. Dopo la terribile esondazione del 18 settembre 2010, la Regione commissionò a Mm un piano di fattibilità per arginare le piene, arrivato sul tavolo dell'assessore a luglio, ma a oggi niente è stato fatto, a parte l'accantonamento di 30 milioni di euro per realizzare vasche di cui ancora va studiata la collocazione. Per contro c'è chi è andato avanti, magari in silenzio. Partiranno a settembre, per esempio, i lavori per l'adeguamento del canale scolmatore di nord ovest, un intervento prioritario per la mitigazione delle piene del Seveso, a carico della Provincia. «Noi la nostra parte la stiamo facendo da tempo replica secca l'assessore all'Ambiente della Provincia Cristina Stancari - e in concreto. Partiranno a settembre i lavori per il canale, per un investimento di 23 milioni di euro, a supporto di tutta la partita di riqualificazione dei corsi d'acqua. Spiace quindi l'attacco dell'assessore Maran che non è nemmeno informato».

L'opera viene da lontano: Palazzo Isimbardi ha sottoscritto, nel giugno 2009, l'Accordo di Programma per la «salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese» con l'Autorità di Bacino del Fiume PO, Regione Lombardia, Agenzia Interregionale per il PO e Comune di Milano. Nell'ambito dell'Accordo è stata affidata alla Provincia la realizzazione dell'adeguamento del Canale Scolmatore di Nord Ovest, che permette di adattare la capacità di deflusso del canale, a valle del primo tratto raddoppiato nel 2004, del 20%, da 30 a 36 metri cubi di acqua al secondo. Tale intervento, insieme alla vasca di laminazione (di contenimento delle acque) di Senago, consentirà di sfruttare appieno il tratto raddoppiato del canale scolmatore, deviando dal Seveso fino a 60 metri cubi al secondo, e facendo transitare verso il nodo idraulico di Vighignolo un massimo di 36 m³/s, rispetto al totale derivato dal Seveso. Il canale, lungo 6 km, collega Senago con Vighignolo. Il 26 gennaio è stata affidata l'aggiudicazione provvisoria della progettazione esecutiva e dei lavori. La conclusione della progettazione è prevista per luglio 2012; dopo la fase di validazione, nel settembre 2012 avranno inizio i lavori, che termineranno nel settembre 2014.

Sempre nell'ambito dell'Accordo di Programma, Regione Lombardia sta promuovendo un piano di azioni di mitigazione delle piene. Due le tipologie di intervento individuate: aree ad esondazione controllata in aree agricole o a verde lungo l'asta del Seveso e aree di laminazione con scavo, possibilmente realizzate a settori con profondità differenti. La Regione ha vincolato le aree individuate dai due studi per evitare che ne venga modificata la destinazione d'uso.

LA POLEMICA

L'assessore Stancari a Maran: «Lavoriamo da tempo, ma in silenzio» **L'ULTIMA PIENA Le esondazioni del Seveso, un problema antico**

A Vasto il raduno nazionale degli autieri d'Italia

A Vasto il raduno nazionale degli autieri d'Italia | I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

""

Data: **23/04/2012**[Indietro](#)

A Vasto il raduno nazionale degli autieri d'Italia 23 aprile 2012 VASTO Dal 4 al 6 maggio prossimi Vasto (Chieti) ospiterà il 26esimo raduno nazionale dell'Associazione autieri d'Italia (Anai). In città è previsto l'arrivo di oltre duemila persone con un programma che prevede esercitazioni di protezione civile, mostre fotografiche, di modellismo e di mezzi storici. Domenica 6 a Vasto Marina la sfilata dei reparti in armi e delle sezioni con la presenza delle massime autorità civili e militari della Regione Abruzzo.ì,À

La nota a firma di Guido Bertolaso, ex numero uno del Dipartimento della Protezione civile, ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

Chiudi

di MARCELLO IANNI

La nota a firma di Guido Bertolaso, ex numero uno del Dipartimento della Protezione civile, è la numero 144 del 12 ottobre 2009, scritta su carta intestata della Presidenza del consiglio dei ministri: è la famigerata bozza di verbale della riunione della Commissione grandi rischi del 31 marzo 2009. Cinque pagine che poi dopo una serie di ritocchi diventeranno, il 6 aprile, ad evento accaduto, solo due. Con la sparizione di alcuni passaggi-chiave.

Il 31 marzo Bertolaso aveva indetto una riunione (iniziata alle 18.30 e terminata alle 19.30) della commissione Grandi rischi, con l'obiettivo di informare i cittadini sull'attività sismica delle ultime settimane, in seguito ai due terremoti del quarto grado Richter che avevano colpito L'Aquila tra il 29 e il 30 marzo. Nella «bozza» di verbale, che Bertolaso ha trasmesso al dirigente della Sezione di polizia giudiziaria della Polizia di Stato presso la Procura, Mauro Pansini, ci sono dei passaggi che non sono stati inseriti in quello che poi sarà il verbale ufficiale. Si parte dal professor Dolce (direttore dell'ufficio sismico del Dipartimento di protezione civile) che fornisce un primo inquadramento delle problematiche da affrontare. Nella bozza Dolce aggiunge che «il problema (quello della sequenza sismica, ndr) è aggravato dalla preoccupazione della popolazione allertata da voci infondate che provocano spesso panico». Altro aspetto curioso è l'intervento di Altero Leone (del servizio di protezione civile della Regione Abruzzo) che non appare sul verbale ufficiale. In quella riunione Leone aveva comunicato che le persone «che giravano per la città con megafono, preannunciando forti scosse, sono state individuate dalla Digos». La parola poi passa al professore Enzo Boschi, presidente dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Nel verbale ufficiale Boschi afferma «che i forti terremoti in Abruzzo hanno periodi di ritorno molto lunghi, improbabile che ci sia a breve una scossa come quella del 1703, pur se non si può escludere in maniera assoluta. La semplice osservazione di molti piccoli terremoti non costituisce fenomeno precursore. Se si guarda una faglia attiva, la sismicità è in un certo modo sempre attiva manifestandosi con scorrimenti lenti, piccoli terremoti e talvolta terremoti forti». Nella bozza Boschi si dice sicuro delle valutazioni: «Stiamo studiando con molta attenzione l'Abruzzo e lo stato delle conoscenze ci permette di fare delle affermazioni certe. Si può avere uno scorrimento molto lento e silenzioso o tanti piccoli terremoti che si concentrano intorno ad una zona e generano una scossa molto forte. Non c'è zona in Abruzzo dove non ci sia questa attività». La parola passa poi a Franco Barberi, presidente vicario della Cgr. Nella bozza Barberi a un certo punto afferma: «Ho sentito il capo del Dipartimento della Pc, dichiarare alla stampa, anche se non è un geofisico, che quando ci sono sequenze frequenti si scarica energia e ci sono più probabilità che la scossa forte non avvenga». Infine nella bozza figura anche Daniela Stati, ex assessore regionale alla protezione civile la quale affermava a fine riunione degli esperti: «Grazie per queste vostre affermazioni che mi permettono di andare a rassicurare la popolazione attraverso i media che incontreremo in conferenza stampa». Presente il sindaco Massimo Cialente che comunicava la chiusura delle scuole il 1 aprile per consentire le verifiche statiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pugno duro del Tar contro le casette fai da te e i manufatti costruiti in base alle delibere...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

Chiudi

di ANTONELLA CALCAGNI

Pugno duro del Tar contro le casette fai da te e i manufatti costruiti in base alle delibere del consiglio comunale numero 58 e 57 approvate nel 2009 dopo il terremoto. Tutte respinte tranne una le istanze cautelari tese a impugnare le ordinanze di demolizione emesse dal Comune dell'Aquila, circa una trentina fino a oggi. Su nove ricorsi del 2012, si diceva, i giudici amministrativi hanno accolto finora la sola la richiesta riguardante un manufatto per il quale hanno stabilito che «prevalgono le esigenze cautelari mirate a impedire l'immediata demolizione dell'opera anche in relazione al carattere emergenziale della stessa (difensore Carlo Benedetti)». Nel caso di un'abitazione i giudici sottolineano «il venir meno delle peculiari esigenze abitative discendenti dal sisma aquilano, legittimanti la costruzione temporanea e non sussistendo alcun diverso titolo autorizzativo dell'insediamento». In un altro caso il Tar giunge tempestivamente a ordinare la sola rimozione dello scavo. Spuntano anche due ricorsi per abitazioni realizzate in area a rischio idrogeologico a Pile. Da demolire, dice il Tar, anche un altro manufatto poichè il ricorso viene giudicato infondato. L'ultima ordinanza del 15 marzo, la numero 91 del 2012, riguarda invece il complesso commerciale in via Di Vincenzo posto sotto sequestro dalla Procura della Repubblica; anche in questo caso c'è stato il rigetto della sospensiva anche se si tratta di un'opera realizzata non in base alla delibera 58, ma in virtù della numero 57 che consentiva la rilocalizzazione dei commercianti che avevano avuto la propria attività danneggiata dal sisma.

Dinanzi al no dei giudici amministrativi, al Comune non resta che eseguire le ordinanze di demolizione. Nessuna speranza potrà esserci con il giudizio di merito in quanto non si prefigurerebbe il danno grave e irreparabile per il quale la legge consente di chiedere la sospensione provvisoria (sino al giudizio di merito) del provvedimento di demolizione. Il collegio giudicante ha ritenuto evidentemente del tutto assente il cosiddetto fumus boni iuris.

Di recente il sindaco aveva lasciato intravedere un barlume di speranza per le casette in area a rischio esondazione condizionato alla rapida esecuzione delle vasche di contenimento. A questo punto però dinanzi ad un provvedimento del Tar, non sarà facile per l'ente attuare la politica del laissez-faire.

RIPRODUZIONE RISERVATA

VASTO - Litorale vastese più pulito grazie anche alla collaborazione dei detenuti dell&...;

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"VASTO - Litorale vastese più pulito grazie anche alla collaborazione dei detenuti dell&..."

Data: 23/04/2012

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

Chiudi

di *GIANNI QUAGLIARELLA*

VASTO - Litorale vastese più pulito grazie anche alla collaborazione dei detenuti dell'istituto di pena di Torre Sinello. Dalle 9 il ritrovo a Vasto Marina, all'ingresso della pista ciclabile da lungomare Duca degli Abruzzi e, successivamente, alcune ore della mattinata di ieri sono state dedicate alla pulizia dell'area dunale nella zona meridionale della riviera vastese. Collaborazione e coinvolgimento, nell'organizzazione di questa giornata ecologica, non sono mancati da parte delle scuole medie Rossetti, Paolucci, della scuola Elementare I Circolo e II Circolo, Gruppo comunale di Protezione Civile, Baschi azzurri Abruzzo, associazioni Arci, Wwf, Legambiente, Amici di Punta Aderci, Circolo pensionati Michele Zaccardi, Consulta giovanile e Progetto giovani. Sei i detenuti che hanno partecipato al progetto.

Al termine delle attività di pulizia e raccolta di un discreto quantitativo di pattume in sacchi, il sindaco Luciano Lapenna, l'assessore all'Ambiente Anna Suriani e il direttore della Casa circondariale di Vasto Carlo Brunetti hanno sottolineato la valenza del Progetto «Marina Mia», teso alla riparazione della pena da parte di alcuni dei soggetti detenuti nell'istituto di Torre Sinello, e sottoscritto una nuova convenzione con attività che riguarderanno, in vista dell'estate, anche Vasto Marina e altre aree della città oltre alla riserva naturale di Punta Aderci.

«La mattinata - osserva l'assessore all'ambiente, Anna Suriani - è stata anche l'occasione per rilanciare conoscenza e rispetto dell'area dunale, che molti ancora ignorano essere la seconda riserva cittadina».

Intanto un censimento dei terreni sul mare dati in concessione ai privati dalle Ferrovie dello Stato lungo il tracciato ormai dismesso della linea adriatica e l'istituzione della riserva naturale di Casarza. Lo chiedono con forza alla Provincia l'Arci di Vasto e il Wwf zona frentana e costa teatina. Le due associazioni ambientaliste prendono lo spunto da quello che definiscono l'ultimo scempio avvenuto in località San Nicola a Vasto, la recinzione di un'area verde e la chiusura dell'accesso al mare nei pressi del parcheggio lungo la statale 16.

«Bloccare l'accesso alla spiaggia - affermano i responsabili delle organizzazioni - significa impedire il legittimo e libero godimento di un diritto pubblico importantissimo. Le associazioni tornano poi a chiedere l'attivazione di tutti gli strumenti amministrativi e politici per la tutela della costa vastese.

I rilievi di Wwf e Arci si estendono infine alla mancata redazione del piano di assetto naturalistico e del piano di gestione. Secondo le associazioni ambientaliste la prevista istituzione della riserva naturale di Casarza è finita nel dimenticatoio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - La nota a firma di Guido Bertolaso, ex numero uno del Dipartimento della Protezione ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

Chiudi

L'AQUILA - La nota a firma di Guido Bertolaso, ex numero uno del Dipartimento della Protezione civile, è la numero 144 del 12 ottobre 2009, scritta su carta intestata della Presidenza del consiglio dei ministri: è la famigerata bozza di verbale della riunione della Commissione grandi rischi del 31 marzo 2009. Cinque pagine che poi dopo una serie di ritocchi diventeranno, il 6 aprile, ad evento accaduto, solo due. Il 31 marzo Bertolaso aveva indetto una riunione (iniziata alle 18.30 e terminata alle 19.30) della commissione Grandi rischi, con l'obiettivo di informare i cittadini sull'attività sismica delle ultime settimane, in seguito ai due terremoti del quarto grado Richter che avevano colpito L'Aquila tra il 29 e il 30 marzo. Ci sono dei passaggi che non sono stati inseriti in quello che poi sarà il verbale ufficiale. Come quello del presidente dell'Ingv Boschi che ritiene «improbabile una scossa forte come quella del 1703».

Ianni a pag. 42

ì,À

Gli uffici comunali del Monte vanno in corso Sangallo**Nazione, La (Arezzo)**

"Gli uffici comunali del Monte vanno in corso Sangallo"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

CORTONA / VALDICHIANA pag. 13

Gli uffici comunali del Monte vanno in corso Sangallo IL COMUNE di Monte San Savino ricorda alla cittadinanza che alcuni uffici comunali sono stati trasferiti nella sede dell'ex Palazzo Pretorio (sotto la torre civica) sempre in Corso Sangallo. Specificatamente, sono stati trasferiti in tale sede, gli Uffici di Polizia Municipale, quello dei lavori pubblici, manutenzione e ambiente nonché l'ufficio di protezione civile. Questo anche per una migliore e agevole fruizione dei servizi. Infatti, soprattutto l'ufficio lavori pubblici, manutenzione e ambiente, non era facilmente raggiungibile da tutti. Tali spostamenti rientrano in una programmata riorganizzazione degli uffici che era già iniziata da tempo.

Si perde nel bosco, ritrovato dopo ore**Nazione, La (Firenze)**

"Si perde nel bosco, ritrovato dopo ore"

Data: **24/04/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 24

Si perde nel bosco, ritrovato dopo ore VICCHIO L'ALLARME AL 115 COL CELLULARE: «NON MI ORIENTO PIU'»
L'ALLARME è scattato poco prima delle 20: Renato N., 81 anni, ha chiesto aiuto alla sala operativa dei vigili del fuoco di Firenze segnalando di essersi smarrito nei boschi in località Arliano nel comune di Vicchio. Sul posto sono state inviate 4 squadre con l'ausilio di unità cinofile e specialisti del nucleo SAF, mentre per il coordinamento delle operazioni di soccorso veniva allestito un posto di comando. Alla ricerca hanno partecipato anche Corpo Forestale, Soccorso Alpino e carabinieri. Dopo ore di ricerca, intorno alle 23, i vigili del fuoco hanno individuato il disperso nel bosco in località La Rocca. L'anziano, provato ma in buone condizioni, a scopo precauzionale è stato preso in carico dal 118. Le ricerche sono state agevolate dai contatti telefonici con l'anziano, anche se con l'avanzare del buio la situazione si è fatta via via più complicata. Importante è risultato l'impiego della «torre-fari», che fornisce un punto di orientamento anche a centinaia di metri di distanza.

«Ma l'incolumità è garantita?»

Nazione, La (Livorno)

"«Ma l'incolumità è garantita?»"

Data: 24/04/2012

Indietro

CECINA pag. 13

«Ma l'incolumità è garantita?» Fa ancora discutere l'impalcatura in acciaio al primo piano

CECINA SI RIAFFACCIANO I TIMORI PER LA «TENUTA» DEL PALAZZO COMUNALE

ANSIA L'impalcatura in acciaio al primo piano del palazzo comunale

CECINA «CINQUE mesi fa il sindaco Benedetti ostentava tranquillità sulla sicurezza del Palazzo civico e facemmo scrivere Renzo Belcari, segretario comunale di Rifondazione Comunista un comunicato che è ancora attualissimo, In più, ora avanziamo queste domande: i vigili del fuoco garantiscono incolumità a dipendenti e cittadini che frequentano Palazzp civico? La Protezione civile garantisce che il palazzo è veramente sicuro? Le tonnellate di acciaio messe per consolidare la volta sono ben sopportate come peso dal piano terreno? Dobbiamo dire che cittadini e dipendenti forse si sentirebbero molto più sicuri se rassicurati dai Vigili del fuoco e dalla Protezione civile, che non dagli amministratori...». IL TIMORE, insomma, c'è ancora. Benedetto, tuttavia, aveva ampiamente rassicurato e fino a prova contraria non si può dubitare. Rifondazione, però, interpreta le sensazioni raccolte fra dioendenti e cittadini. Mesi fa lo stesso Belcari scriveva: «Ci sono molte preoccupazioni per tutto quel cerchiobottamento d'acciaio fatto al primo piano del Palazzo Comunale. In effetti, fa una notevole impressione vedere tutto quell'acciaio, che poi naturalmente appesantisce il carico sul piano terreno. Tutto questo ci fa ricordare le crepe sui muri della scuola vicina, e tutti i siringamenti del sottosuolo, per cercare di arginare la subsidenza del terreno. Non abbiamo di certo dimenticato l'abbandono e l'evacuazione degli edifici di via Boccaccio, divenuti pericolanti! La tranquillità sin troppo ostentata dal sindaco speriamo sia confermata da ingegneri, architetti, geologi di provata, certificata professionalità pluriennale su questo pericoloso problema. Sono più di 15 anni che Asa aveva promesso di chiudere tutti i pozzi urbani, di costruire una enorme vasca di miscelazione tra Cecina ed i Palazzi, e poi costruire nuovi pozzi ai Palazzi, in Collemezzano, e ai Pianacci». E ANCORA: «E' evidente, e confermato dai geologi, che estrarre acqua, gas, sale, o petrolio dal sottosuolo nel tessuto urbano, crea la subsidenza, e con la cementificazione selvaggia, la pioggia non ricarica più le falde e quindi nelle case e nei palazzi incominciano a crearsi crepe. La soluzione a questi pericoli c'è. Bisognerebbe: chiudere tutti i pozzi nell'area urbana, requisire i pozzi della Solvay, costruire una grossa vasca di miscelazione (com'era prevista) tra Cecina e Palazzi, invece di far costruire supermercati e centri commerciali, Poi, quando la variante sarà diventata autostrada il traffico aumenterà e sarà un disastro. Inoltre bisognerebbe costruire nuovi». Image: 20120424/foto/3746.jpg ì, Å

Il maltempo non aiuta le ricerche dello skipper**Nazione, La (Livorno)**

"Il maltempo non aiuta le ricerche dello skipper"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

CECINA ROSIGNANO pag. 11

Il maltempo non aiuta le ricerche dello skipper VADA SOSPESO L'INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

VADA QUINTO GIORNO di ricerche senza esito per lo skipper francese di 68 anni, Michael Thomas, precipitato in mare giovedì pomeriggio mentre stava sistemando a prua la cima dell'imbarcazione a vela di 12 metri, a 10 miglia da Castiglioncello e a 6 miglia dalle Secche di Vada. Anche ieri in mare sono uscite le motovedette della Guardia Costiera di Livorno che ha seguito l'emergenza sin dalle prime ore. E' stato sospeso invece l'intervento dell'elicottero, mentre da terra è proseguito il pattugliamento della costa da parte degli uomini della protezione civile. Purtroppo le pessime condizioni meteomarine non agevolano le ricerche dello skipper francese che è precipitato in mare colpito, a causa di una forte raffica di vento, dal «tender», cioè il gommone di servizio. Lo skipper, come era già emerso, non indossava il giubbotto di salvataggio. IN QUESTI GIORNI di ricerche purtroppo non sono arrivate segnalazioni significative o avvistamenti particolari, ma la Guardia Costiera prosegue l'attività. Sull'imbarcazione c'erano anche 8 studenti universitari francesi che fortunatamente si sono salvati.

Mareggiate e nubifragi in arrivo: Arcipelago a rischio isolamento**Nazione, La (Livorno)**

"Mareggiate e nubifragi in arrivo: Arcipelago a rischio isolamento"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Mareggiate e nubifragi in arrivo: Arcipelago a rischio isolamento ALLERTA METEO Mare in burrasca all'Elba PORTOFERRAIO NUOVA allerta meteo nell'Arcipelago per un rapido peggioramento delle condizioni del tempo atteso da oggi. La sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata per mare agitato da mezzogiorno di oggi alle 8 di domani con moto ondoso in aumento e possibilità di mareggiate soprattutto a nord dell'Elba. A rischio i collegamenti marittimi, pericoli per la navigazione da diporto e problemi sui tratti stradali a ridosso della battigia ed agli stabilimenti balneari. L'attenuazione del moto ondoso è prevista dalla mattina di mercoledì. Previste anche precipitazioni, a carattere temporalesco, in a partire da nord-ovest. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dal litorale settentrionale, mentre le piogge si intensificheranno sul centro-sud della regione. I venti saranno prevalentemente da libeccio. Image: 20120424/foto/3795.jpg

Le tante associazioni si sono sempre distinte per l'ottima preparazione**Nazione, La (Massa - Carrara)***"Le tante associazioni si sono sempre distinte per l'ottima preparazione"*

Data: 24/04/2012

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 12

Le tante associazioni si sono sempre distinte per l'ottima preparazione ANGELI DEL SOCCORSO di GIANFRANCO BACCICALUPI AVENZA ARRIVA il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione Civile all'inaugurazione del centro comunale di Protezione Civile in programma giovedì alle 12. Nel "centro" (via Giovani Pietro ex officina Cat) rimesso a nuovo con un efficace maquillage da parte dei volontari impegnati nella ristrutturazione da almeno due anni. Un ambiente completamente trasformato, reso presentabile in cui hanno le sedi alcune associazioni. I volontari è gente senza fini di lucro spende il proprio tempo e, a volte, il denaro, vanno apprezzati per l'impegno e la solidarietà che mettono in campo. Il coordinatore del Coc. (centro operativo comunale), l'ex caposquadra dei vigili del fuoco, Riccardo Valdettari sottolinea come sia importanza una struttura così coesa che faciliti l'impiego e la prontezza di interventi nei momenti di crisi e di soccorso. Gli oltre 200 volontari che compongono le associazioni sono in grado in ogni momento di intervenire a sostegno delle organizzazioni con in primis gli "angeli del fuoco" sempre in prima linea. «E' doveroso dice Valdettari riconoscere le attività del volontariato. Giovedì a coronamento di un impegno molto significativo la in scena un evento importante: Solo un rammarico che la cerimonia viene fatta in un giorno feriale e, pertanto, molti operatori non saranno presenti per causa di lavoro». Tra le associazioni più attive la Vab (vigilanza antincendio boschivi): una realtà bene radicata sul territorio con la sezione di Carrara, il distaccamento di Massa. Una sezione anche a Giucano di Fosdinovo. Ha partecipato ai più importanti e drammatici avvenimenti sia localmente che in zone lontane. Un gruppo di volontari di alta professionalità sempre pronti ad intervenire contro gli incendi che nel nostro comprensorio si sviluppano per buona parte dell'anno. I compiti in cui svolge sono molteplici in ambito della Protezione Civile e delle altre istituzioni che fanno capo ai Vigili del Fuoco. Coordina il gruppo dei volontari della Vab Mauro De Marchi. LA STRUTTURA dispone di mezzi per il soccorso all'avanguardia. Altra realtà di importanza notevole ai fini dell'assistenza è il Consolato del Mare sesta zona marittima, Toscana e Liguria di cui è presidente Vincenzo Pellecchia. Tutta gente di grande esperienza che ha in primis servizi di vigilanza in mare sotto il "comando" delle Capitanerie Guardia Costiera. Interventi di interesse pubblico quali la salvaguardia della vita umana in mare, sorveglianza e protezione dell'ambiente marino, nonché, il soccorso alle barche da diporto. Dispone anche di un gruppo di specialisti che effettua servizi di Protezione civile a terra in collaborazione con il centro operativo comunale. Per le operazioni in mare utilizza una motovedetta e un gommone, mentre per l'attività sulla terra ferma una Jeep Cherokee e un Pik Up Ford Ranger. Di notevole impatto l'attività di soccorso dei sommozzatori dell'Orcaloca. Un impegno delicato indirizzato verso gente in difficoltà in mare, laghi e fiumi e una particolare attenzione all'ambiente. Volontari sub sempre a disposizione per interventi, qualche volta, difficili e pericolosi. C'è anche la Pro Civ Ucs Alpi Apuane che mira a svolgere una efficace azione per diffondere l'addestramento del cane di utilità per interventi di Protezione Civile, sociale e ambientale, con l'obiettivo di unità cinofile di soccorso in materia di calamità sia a livello locale, nazionale e internazionale. Tutti esperti, amici del "volontario" a quattro zampe. Image: 20120424/foto/4848.jpg

Scuola pericolosa' «Senza cancello alunni a rischio»**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Scuola pericolosa' «Senza cancello alunni a rischio»"

Data: **24/04/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 13

Scuola pericolosa' «Senza cancello alunni a rischio» MONTEDIVALLI POLEMICA

PODENZANA UN'ESERCITAZIONE di protezione civile nella scuola... insicura. Polemica a Montedivalli per la giornata organizzata nella locale scuola primaria (nella foto) dall'amministrazione comunale, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile: nel programma prevista stamani la presentazione degli elaborati realizzati dagli alunni, seguita da un'esercitazione di protezione civile denominata «Scuola sicura». E proprio questa iniziativa ha creato malumore fra gli abitanti di Montedivalli, raccolti dal consigliere comunale Valter Corbani in un'interpellanza al sindaco. «Ci chiediamo dice Corbani come si possa parlare di scuola sicura' in un plesso sprovvisto di cancello d'ingresso e situato a ridosso di una strada rettilinea dove gli automobilisti continuano a sfrecciare ad alta velocità. Malgrado le nostre sollecitazioni, l'amministrazione comunale non ha mai fatto installare dissuasori di velocità nè un cartello con il limite di 30 km all'ora». A preoccupare i genitori è soprattutto l'assenza del cancello di ingresso. «Con l'arrivo della bella stagione le maestre portano i bimbi sul piazzale: facile immagine come senza un'adeguata chiusura, possa trovarsi a ridosso della strada». Da qui la richiesta al sindaco di attivarsi, «magari spendendo per la scuola di Montedivalli i soldi previsti per pavimentare la piazza della chiesa di Podenzana». Image: 20120424/foto/4865.jpg

MAREGGIATA in arrivo a Marina di Pisa. E' stata infatti emanata una nuova allerta meteo per un...**Nazione, La (Pisa)**

"*MAREGGIATA in arrivo a Marina di Pisa. E' stata infatti emanata una nuova allerta meteo per un...*"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PISA pag. 2

MAREGGIATA in arrivo a Marina di Pisa. E' stata infatti emanata una nuova allerta meteo per un... MAREGGIATA in arrivo a Marina di Pisa. E' stata infatti emanata una nuova allerta meteo per un rapido peggioramento delle condizioni del tempo. La sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha emesso un'avviso di criticità moderata per mare agitato dalle ore 12 di oggi fino alle 8 di domani con moto ondoso in aumento fino a mare agitato. La burrasca si attenuerà dalla mattina di mercoledì. Risulta interessato dall'allerta anche il nostro territorio ovvero le «zone della Foce dell'Arno». Le precipitazioni, anche a carattere temporalesco, dalle province di nord-ovest si estenderanno nel corso della mattinata al resto della regione. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dal litorale settentrionale, mentre le piogge si intensificheranno sul centro-sud della regione. I venti saranno moderati di libeccio con rinforzi fino a forti sul litorale settentrionale e sulle isole dell'Arcipelago. Un ultimo sprazzo di inverno prima dell'arrivo delle temperature estive.

Meteo, temporali e venti forti al centro nord

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, temporali e venti forti al centro nord"

Data: **23/04/2012**

Indietro

Meteo, temporali e venti forti al centro nord

Posted By redazione On 23 aprile 2012 @ 16:34 In Lazio | No Comments

Ancora maltempo sull'Italia, specie sulle regioni centro-settentrionali che, nella giornata di domani, saranno interessate da impulsi perturbati. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sui settori alpini e prealpini centro-orientali e sull'Appennino settentrionale con temporali localmente intensi.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, martedì 24 aprile, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima sul Piemonte settentrionale, in estensione a Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Umbria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, con rinforzi fino a burrasca su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria.

Si segnalano, inoltre, possibili mareggiate lungo le coste esposte della Toscana.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/23/meteo-temporali-e-venti-forti-al-centro-nord/>

Frana in un dirupo con la ruspa, ferito un 60enne

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Frana in un dirupo con la ruspa, ferito un 60enne"

Data: **24/04/2012**

Indietro

Frana in un dirupo con la ruspa, ferito un 60enne

Posted By redazione On 23 aprile 2012 @ 22:08 In Belmonte Castello | No Comments

Un uomo di circa 60 anni di Belmonte Castello è rimasto gravemente ferito, nel tardo pomeriggio di oggi, mentre, alla guida di una pala meccanica, stava lavorando alla sistemazione della strada provinciale per Belmonte Castello. Pare che il mezzo meccanico sia finito in una scarpata a causa di una frana che l'ha trascinato giù, insieme all'uomo, per alcuni metri capottando. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco dove resta sotto osservazione.
er. am.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/23/frana-in-un-dirupo-con-la-ruspa-ferito-un-60enne/>

Recuperato il corpo dell'ingegnere**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Recuperato il corpo dell'ingegnere"*Data: **24/04/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 19

Recuperato il corpo dell'ingegnere Tragedia del Corno, Alberto Caprara precipitato sabato durante un'escursione di GIACOMO CALISTRI LIZZANO E' STATA recuperata ieri pomeriggio verso le 15 la salma dell'ingegnere e professore universitario Alberto Caprara, 44 anni, del quale si erano perse le tracce da sabato lungo le pendici del Corno alle Scale (Lizzano). Il corpo senza vita del cattedratico dell'Alma mater residente a Sasso Marconi era stato avvistato verso le 19 di domenica nel Canale dei Bolognesi a circa 1.700 metri di quota a monte del rifugio Segavecchia sulla parete est del Corno, ma il suo recupero non è stato possibile a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. La bufera di neve è continuata fino a metà del pomeriggio di ieri quando il maltempo ha concesso una brevissima tregua permettendo l'intervento dell'elicottero del soccorso alpino - 118 decollato dalla base modenese di Pavullo nel Frignano. Mauro Ballerini, responsabile dei soccorsi del Corno, racconta così le concitate fasi dell'operazione: «Il velivolo è atterrato sul campo sportivo di Lizzano e siamo saliti a bordo in quattro tecnici. Approfitando di un momento favorevole, abbiamo sorvolato la zona e individuato il punto dove giaceva il corpo parzialmente coperto dalla neve. Con una manovra piuttosto difficoltosa continua Ballerini siamo stati calati col verricello. Abbiamo recuperato a bordo la salma e l'abbiamo trasportata alla base di partenza». I CARABINIERI del comando compagnia di Vergato, che si erano prodigati nelle ricerche con i colleghi della caserma di Lizzano, con lo stesso soccorso alpino, Forestale, protezione civile e squadre cacciatori, hanno fatto trasferire la salma, su disposizione dell'autorità giudiziaria all'Istituto di medicina legale di Bologna. E' grande lo stupore per la tragica fine di Alberto Caprara, un uomo che frequentava assiduamente il comprensorio del Corno e che affrontava le scalate con tutte le cautele del caso, a cominciare dall'equipaggiamento. Non a caso, era stato proprio lui, assieme ad alcuni amici, a battezzare col nome di Canale dei Bolognesi la ripida scalata sulla quale ha trovato la morte dopo un volo, sostengono i soccorritori, di alcune centinaia di metri. Lo sgomento per la morte dell'ingegnere traspare dalle parole del presidente del Cai bolognese, Vinicio Ruggeri, che parla anche a nome dei soci: «L'incidente che ha coinvolto l'amico Alberto è certamente gravissimo, ma fa seguito ad altri due accaduti lo scorso inverno nella stessa zona. E domenica, a Badolo, un giovane è rimasto ferito in una caduta durante una lezione di arrampicata. Ricordiamo a tutti che la montagna, anche quella dietro casa che conosciamo palmo a palmo, deve essere considerata un terreno pericoloso, non protetto e mai uguale a se stesso. Raccomandiamo di valutare con attenzione il rapporto fra le proprie condizioni, preparazione fisica e attrezzature». Lascia il tuo ricordo su: www.ilrestodelcarlino.it/bologna Image: 20120424/foto/1386.jpg

Tre giorni di soccorsi, simulati e non solo**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Tre giorni di soccorsi, simulati e non solo"

Data: **24/04/2012**

Indietro

CASALECCHIO pag. 20

Tre giorni di soccorsi, simulati e non solo CASALECCHIO TRE giorni di esercitazioni con tanto di emergenza vera (il pensionato caduto in Reno domenica mattina) quelli vissuti dai 262 volontari e dalle decine di operatori di protezione civile che hanno dato vita alla seconda edizione degli stati generali delle emergenze fra Casalecchio e Sasso Marconi. Un bilancio che stila l'assessore Paolo Nanni che elenca più di mille affluenze al campo allestito fra il parco Rodari e la rotonda Biagi. Base operativa dalla quale hanno preso il via le prove di cinque salvataggi in acqua coi Sub, otto ricerche con unità cinofile, una evacuazione di condominio, un recupero di rocciatori, l'evacuazione di una scuola, il soccorso in otto diverse varianti di incidente stradale, una maxi emergenza con 35 feriti gravi, fino ad una sparatoria al Talon. «Tutte situazioni ricostruite con dettagli tali da mettere in condizione gli operatori di provare in diretta le tecniche studiate ed illustrate dagli esperti di ogni ramo della difficile disciplina del soccorso spiega l'assessore Nanni . Devo ringraziare tutti i partecipanti, e in particolare i tre gruppi che hanno svolto egregiamente il coordinamento di queste giornate». g. m.
Image: 20120424/foto/1397.jpg

Allerta della Protezione civile: oggi vento di forte intensità**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Allerta della Protezione civile: oggi vento di forte intensità"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 4

Allerta della Protezione civile: oggi vento di forte intensità LA PROTEZIONE civile ha diramato ieri un allerta meteo per la giornata di oggi con «attivazione fase di attenzione» per un rinforzo di venti sud-occidentali innescati dal transito di un fronte di origine atlantica. Si prevedono venti di intensità da moderata a forte (70 kmh) che possono creare pericoli per la circolazione stradale.

Comitato in Regione per incontrare il presidente Spacca**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Comitato in Regione per incontrare il presidente Spacca"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 11

Comitato in Regione per incontrare il presidente Spacca ALLUVIONE

SANT'ELPIDIO A MARE A CIRCA due mesi dall'incontro promosso in Camera di Commercio dal Comitato degli alluvionati delle valli dell'Ete Vivo e dell'Ete Morto, nulla o quasi si è mosso relativamente alle aspettative di quanti hanno subito danni. Così una rappresentanza del comitato, guidata dal presidente Maurizio Palmieri e dall'avvocato Ippoliti, sarà stamattina in Regione per incontrare il vicepresidente Paolo Petrini, il direttore della Protezione civile Roberto Oreficini e il capo di gabinetto Mario Becchetti. «Ci è stato detto che all'incontro parteciperà anche il presidente della Regione fa sapere il comitato . Speriamo proprio di poterlo incontrare, perchè è da lui che vogliamo garanzie, dopo quanto ci è stato promesso durante l'incontro con i parlamentari delle Marche ed il vicepresidente della Regione». Le aziende alluvionate insistono, giustamente, per avere certezze e vogliono conoscere dal presidente Spacca le date precise in merito all'arrivo dei primi contributi, perchè le stesse sono chiamate a breve a dover pagare nuove e dispendiose tasse locali. Mauro Nucci

«Una sicurezza senza blindatura»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Una sicurezza senza blindatura»"

Data: 24/04/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

«Una sicurezza senza blindatura» Il Prefetto: «Si comincia alle 11.30». Il sindaco apre la serie di saluti COLLABORAZIONE Il prefetto Attilio Visconti al centro con il presidente Matteo Ricci ed il sindaco Luca Ceriscioli CHE LA CONCETRAZIONE sia alta, è evidente. E lo intuisce subito, appena il prefetto Attilio Visconti inizia a parlare. Perché le prime parole che pronuncia sono: «Abbiamo ancora notizia frammentarie». L'arrivo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano previsto per domani, in occasione della festa della Liberazione, sta creando allerta. In fondo è la prima volta che il presidente si sposta da Roma per la festa della Liberazione. Naturale, quindi, che Pesaro si senta caricata di una grande responsabilità. Naturale, quindi, che tutto dovrà essere il più possibile perfetto. Soprattutto a livello di sicurezza: non ci si può certo permettere che qualcosa vada storto, in una piazza che può contenere circa seimila persone. «Ci sarà un ampio dispositivo di sicurezza spiega il prefetto , con circa un centinaio di uomini delle forze dell'ordine, oltre a vigili del fuoco e protezione civile». E a richiamare l'utilizzo di forze dell'ordine, forse, anche la manifestazione organizzata da Forza Nuova. Anche se Visconti spiega: «Abbiamo deciso di non negare uno spazio, sia per motivi di sicurezza che per motivi di democrazia. E così aggiunge il movimento potrà manifestare in uno spazio alla Palla di Pomodoro». L'ARRIVO di Napolitano è previsto per mercoledì mattina alle 11.30. Non si sa da che aeroporto arriverà («Certe cose anche io le saprò all'arrivo imminente del presidente», ha ammesso il prefetto, ma ciò che è certo che per quella mattina il centro storico sarà super blindato. In particolare via Branca, che sarà la strada d'accesso del presidente. E dove quindi l'accesso sarà vietato anche ai pedoni, almeno il mattino. La cerimonia, dunque, si terrà in piazza del Popolo, anche in caso di pioggia. Le amministrazioni hanno spedito circa duecento inviti alle diverse istituzioni, oltre che far affluire in piazza anche gli studenti delle scuole, sia medie che superiori. «Il primo ad intervenire ad inizio cerimonia ha spiegato il prefetto sarà il sindaco Luca Ceriscioli, che darà il suo benvenuto al presidente Napolitano, accompagnato dalla moglie Clio. Poi, a seguire, il sindaco di Sant'Angelo in Vado Settimio Bravi, il presidente della Provincia Matteo Ricci e il presidente del consiglio regionale Vittoriano Solazzi. Ad accompagnare nella sua visita il capo dello Stato ci sarà il ministro degli Interni Annamaria Cancellieri, la vicepresidente della Camera Rosy Bindi e il sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri». Dopo la cerimonia in piazza del Popolo, il presidente si fermerà a pranzo con il prefetto. Per poi ripartire per la volta di Recanati, intorno alle 16. «Questa occasione ha aggiunto il prefetto Visconti ha dimostrato che c'è forte sinergia tra le istituzioni. Così come accaduto con il terremoto bianco». C'è poi la questione dei parcheggi. «Sarà lasciato libero il San Decenzio spiega il sindaco Ceriscioli , che può contenere circa 500 auto, mentre il Carducci sarà riservato». E ha già in mente, il sindaco, la prima cosa che farà presente a Napolitano: «Il dramma del patto di stabilità». Ricci poi rilancia con Fano-Grosseto e nevene. Tentar non nuoce... Margherita Giacchi
Image: 20120424/foto/7135.jpg

Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

24/04/2012, 05:30

Maltempo

Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana

ROMA Ancora maltempo sull'Italia: una nuova perturbazione porterà da oggi piogge e venti forti sulle regioni centrali e settentrionali.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati di Lidia Lombardi

L'inverno è stato duro di neve, la primavera è molle di pioggia. Pontina colabrodo per un po' di pioggia Regione e Provincia fanno scaricabarile La pioggia non ferma Luna Rossa ORSOGNA L'aria frizzante, il vento e la pioggia caduta durante la notte non hanno fermato la Festa dei Talami di Orsogna. Pakistan, precipita aereo di linea con 127 passeggeri a bordo Il piatto della crisi? La pasta

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede piogge e temporali localmente anche molto intensi prima sul Piemonte settentrionale e successivamente su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Possibili anche mareggiate lungo le coste esposte della Toscana. La Protezione civile è in contatto con le prefetture.

al lavoro la consulta delle associazioni di protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

Vicopisano

Al lavoro la consulta delle associazioni di protezione civile

VICOPISANO La consulta comunale delle associazioni che operano in protezione civile raccoglie numerose organizzazioni di volontariato ed è aperta a tutte le associazioni che intenderanno partecipare, a vario titolo, al sistema comunale di protezione civile. Si è riunita nella sala consiliare per una riunione programmatica, per darsi un regolamento e degli obiettivi. Sono otto le associazioni che «operano nel nostro comune, ma dobbiamo leggere questo sistema, come un sistema aperto, cioè della consulta potranno far parte tutte le associazioni che vorranno rendersi utili alla collettività, pur continuando a perseguire i loro scopi statutari; penso in futuro alle associazioni venatorie, che conoscono profondamente il territorio, alle figure professionali di medici, infermieri e veterinari, altrettanto preziosi in caso di emergenza» spiega l'assessore Gianluca Sessa. La consulta sarà organo che lavorerà in tempo di pace, per preparare al meglio l'emergenza. Erano presenti i rappresentanti delle otto associazioni che fanno parte della consulta: l'associazione G.v.a. F.lli Del Moro, impegnata sin dal 1996 nella repressione degli incendi boschivi; la V. A. della Misericordia di Vicopisano; l'associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione civile- sez. di Bientina, la prima associazione d'arma a convenzionarsi con il Comune, per l'attività di vigilanza sul territorio; la Croce Rossa Italiana delegazione di San Giovanni alla Vena Gruppo di attività in emergenza e la Cri. - Comitato locale di Uliveto Terme; fra le ultime arrivate, il Vicopisano Fuoristrada Club, prima associazione del genere, ad essere iscritta nel registro regionale del volontariato; l'Associazione nazionale della Polizia di Stato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alghe, il sindaco dica con chiarezza come intervenire

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

IDV, CARBONE

«Alghe, il sindaco dica con chiarezza come intervenire»

ORBETELLO Il consigliere provinciale Anna Maria Carbone interviene sull impianto di Patanella. «Le preoccupazioni che il circolo Idv di Orbetello aveva espresso, pochi mesi fa, riguardo alla laguna, si sono aggravate, e questo rischia di mettere in pericolo uno dei cardini fondanti del programma della coalizione Uniti per il Cambiamento : uno sviluppo socioeconomico che non rinunci alla salvaguardia dell ambiente. Abbiamo chiesto al sindaco un coinvolgimento di tutte le forze politiche della coalizione e di tutti i cittadini. Ora il presidente Marras lancia l'allarme che la Protezione civile intende chiudere l'emergenza per la laguna e per l'imminente riforma della legge e questo rischia di avere ripercussioni pesanti. Noi dell'Idv riteniamo necessario che la nuova fase che si apre debba essere caratterizzata dalla massima trasparenza, chiarezza e condivisione delle scelte con tutti i cittadini di Orbetello. Il sindaco deve dire con chiarezza la sua visione rispetto alle alghe. Fino a questo momento ci è sembrata a dir poco contraddittoria: il suo no all'impianto di Patanella deriva dalle preoccupazioni per l ambiente, ma il suo è un no alla sua collocazione e non all'impianto? E se fosse solo un problema di collocazione, quale parte del nostro prezioso territorio intende sacrificare senza aver coinvolto i cittadini? E se invece intende solo trasportare fuori dal nostro territorio comunale le alghe preventivamente essiccate in un altro impianto, ha tenuto conto degli ingenti costi?»

Fabrica di Roma celebra l' "Heath day"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Fabrica di Roma celebra l' "Heath day"'"

Data: **24/04/2012**

Indietro

Fabrica di Roma celebra l' "Heath day"

Giornata mondiale della terra con l'obiettivo di dare segnale su rispetto della natura

Il Comune di Fabrica di Roma è stato, ieri, uno dei pochi che hanno inteso ricordare la " Giornata mondiale della terra" piu' conosciuta in inglese come EARTH DAY, giornata in cui si celebra la salvaguardia dell'ambiente e del Pianeta Terra. Semplicemente, facendo un appello a tutti i cittadini ed alle associazioni a vario titolo presenti sul territorio locale. Le quali, a parte alcune defezioni, hanno risposto all'appello, riunendosi presso il Piazzale Materano di buon ora e poi dandosi da fare , dando esempio di quanto si può realizzare positivamente anche con il gesto semplice di raccogliere una bottiglia di plastica lasciata inopportuna nel bosco.

Va segnalata la presenza importante e significativa di un folto gruppo di cacciatori, spesso vituperati per la loro passione, ma comunque sempre pronti a metterci faccia e braccia. E poi i componenti del GAV Protezione civile, gli operatori della Croce Rossa, i ciclisti, qualche altra associazione che ha curato la documentazione fotografica e diverse famiglie con i figli, anche piccoli, che hanno dato una nota di allegria e spontaneità .

Divisi i gruppi dal coordinamento del consigliere delegato all'agricoltura e territorio Sigismondo Sciarrini, ognuno ha fatto il suo compito, e poi tutti si sono riuniti presso il Centro Ippico " Il mio angelo" per una lezione sulla pericolosità e la difficoltà nello smaltire i rifiuti tenuta da un esperto accompagnatore e guida naturalistica. Ottima giornata quindi, in parte limitata da un tempo che ha dato qualche problema e che in prima mattinata ha probabilmente scoraggiato altri partecipanti. Centrato l'obbiettivo di dare un segnale sul rispetto della natura e sulla consapevolezza specialmente ai più giovani che non ci sono due terre e che dobbiamo anche con gesti semplici contribuire a salvare quella che ci è stata data come luogo di vita.

23/04/2012 - 18:40

Domenico Savino